

Le scuole
dell'infanzia
dell'IC De
Amicis:
Celadina
Clementina
Dasso



IL PRIMO IMPEGNO

- ... che ci prendiamo è
- di perseguire il successo scolastico di tutti i bambini, con particolare attenzione a tutte le forme di diversità, disabilità o svantaggio;
- di valorizzare le differenze individuali, perché non si trasformino in diseguaglianze

AL CENTRO

- la persona con le sue potenzialità,
- la tensione a riconoscere e soddisfare i bisogni di “tutti” i bambini: tutti *abili diversamente*.

PROMUOVERE LA CRESCITA

- Il bambino cresce e si sviluppa attraverso la continua inter-relazione tra dimensione personale, sociale e culturale.
- A scuola deve poter sperimentare, progressivamente, le abilità di vita che, pian piano, lo porteranno a essere un cittadino consapevole.
- Il percorso formativo deve preoccuparsi di condurre il bambino verso la consapevolezza della propria identità personale, della propria relazione e responsabilità sociale.


COSA FA L'INSEGNANTE

- ✓ Progetta occasioni di apprendimento
- ✓ Stimola, fornisce “sostegno tecnico”
- ✓ Incoraggia ciascun bambino ad esprimersi
- ✓ Valorizza le abilità dei bambini e li indirizza verso la scoperta e la ricerca di soluzioni

Per essere efficace, l'insegnante deve poter diventare progressivamente un po' più “trasparente” a favore di una acquisita autonomia da parte dei bambini.



UNO STRUMENTO PER L'INSEGNANTE: L'OSSERVAZIONE

- È fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”
 - È documentata per produrre tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.”
- 



QUALI PROGETTI E
PERCHÉ

LA SCUOLA DEL FARE

- La scuola dell'infanzia caratterizza gran parte della propria proposta formativa nella direzione di un "fare" pensato, progettato, controllato da parte dei bambini al fine di fondare pensiero creativo, costruttivo e critico.
- Sono quotidianamente realizzati laboratori per i bambini di 4 e 5 anni.
- Gli insegnanti della scuola dell'infanzia valutano ogni anno l'implementazione di materiale utile alla predisposizione di setting che promuovano la connessione mente-mani.

LA MATEMATICA E LE SCIENZE

- Le scuole sono dotate di materiali didattici specifici per consentire la realizzazione di attività che promuovono le diverse forme del pensiero matematico.

LINGUA INGLESE

- Per i bambini di 5 anni si realizza ogni anno un progetto di avvicinamento alla lingua inglese della durata di circa 10 incontri.



MOTRICITÀ E PSICOMOTRICITÀ

- Sono parte integrante del progetto delle scuole percorsi di psicomotricità per i quali siamo forniti di appositi materiali
- Per i bambini di 5 anni l'Amministrazione comunale propone un corso di nuoto della durata di 8 lezioni



IL PIANO
ORGANIZZATIVO DELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA

I TEMPI
SCOLASTICI:
h. 7.55-16

- Ore 7.55 alle ore – 9.15 entrata ed accoglienza
- Ore 12.00 - 13.00 pranzo
- Ore 15.45 - 16.00 uscita

MENSA

- È parte integrante del progetto di scuola
- la frequenza è obbligatoria sia per coloro che scelgono di iscriversi per l'intera giornata sia per coloro che si iscrivono al solo periodo antimeridiano (fino h.13).
- il servizio mensa nel comune di Bergamo, attualmente, è a pagamento.
- Il Cdl ha predisposto un regolamento che considera la possibilità di derogare dall'obbligo della frequenza del momento del pranzo alla scuola dell'infanzia.

ACCOGLIENZA

- Viene fatta in salone o in sezione a seconda della numerosità dei bambini presenti fin dai primi momenti di apertura della scuola.
- Si cerca di offrire ai bambini uno spazio familiare, la presenza di alcuni compagni e le insegnanti di riferimento.
- È privilegiato il rapporto bambino-adulto. Il rapporto adulto-adulto, in tale momento, è strettamente legato allo scambio di eventuali e brevi comunicazioni.

TEMPO DEL MATTINO

- La risorsa tempo si modula in tempi settimanali che tengono conto del progetto educativo della scuola e dei ritmi e bisogni dei bambini.
- Le attività sono articolate nei momenti di sezione, intersezione e laboratorio
- L'organizzazione dei tempi settimanali e giornalieri scandisce i ritmi delle attività; consente un'elaborazione del concetto di tempo; riveste un'importante funzione di rassicurazione emotiva.
- I rituali della giornata rendono pensabile e controllabile il tempo per i bambini

ROUTINES DI SEZIONE

Sono attività che vengono ripetute ogni giorno e che coinvolgono tutti i bambini e le insegnanti.

In ogni sezione vi è un momento in cui il gruppo bambini si riunisce per effettuare queste attività quotidiane per:

favorire la conoscenza fra i bambini

favorire il dialogo

facilitare la comprensione dell'organizzazione della giornata scolastica

favorire l'avvicinamento ai processi del contare, confrontare, raggruppare e simbolizzare

INTERSEZIONE

- Almeno 2 mattine alla settimana (h. 10,30/11,45)
- Ogni docente è referente di un gruppo per l'intero anno scolastico.
- Si prevedono esperienze mirate, per gruppi di bambini d'età omogenea, con figure di riferimento fisse.
- Si realizzano attività pregnanti dal punto di vista cognitivo per livelli di competenza diversi, tenendo conto dei differenti tempi di attenzione e concentrazione

IN SEZIONE

In piccolo gruppo per:

- perseguire obiettivi di tipo educativo;
- proposte di gruppo flessibili atte alla sperimentazione della relazione, del senso di appartenenza, delle opportunità del contesto sezione;
- compresenza delle tre età e occasione di sperimentare dinamiche stimolanti, di sviluppare senso di reciprocità, responsabilità e aiuto;
- proposte d'insieme che comportano il confronto tra abilità diverse, emulazione, attenzione alle diversità e senso di appartenenza.

IL GIOCO LIBERO

- In alcuni momenti della mattinata e del pomeriggio, i bambini possono dedicarsi al gioco libero cioè ad attività in cui è possibile organizzarsi autonomamente in relazione agli spazi, ai materiali e agli amici con i quali eventualmente condividere l'esperienza.
- Lo fanno nelle diverse sezioni, nel salone e nel giardino
- I compagni di gioco possono appartenere alla propria sezione di riferimento oppure alle altre sezioni.
- I momenti di gioco libero permettono all'insegnante di osservare i bambini rilevando i loro interessi prevalenti, le loro relazioni amicali e le loro capacità.

LA NANNA

- Il riposo pomeridiano è organizzato dopo le 13 fino alle ore 15.30
- La parte predominante in questo momento è costituita dagli aspetti affettivi ed emozionali per cui si aiuta il bambino a:
 - prendersi cura del proprio corpo
 - superare le paure legate al buio
 - dominare l'assenza della persona affettivamente importante
 - conoscere i ritmi della giornata.
- I primi sonnellini pomeridiani sono i più importanti, perciò abbiamo:
 - predisposto un ambiente personalizzato (lettino con oggetti cari al bambino),
 - addobbato lo spazio,
 - dato rassicurazioni sui tempi del sonno,
 - scelto di accompagnare il passaggio dalla veglia al sonno con un canto, un breve racconto o l'ascolto di musica.

I LABORATORI

- Rappresentano uno strumento utile per garantire la possibilità di fare e di riflettere sulle cose che stanno facendo.
- Sono un luogo specializzato dove: è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma senza l'assillo di un risultato a ogni costo.
- L'attività laboratoriale si realizza in momenti diversi, ma ha come specifico spazio il tempo del pomeriggio e coinvolge i bimbi di 4 e 5 anni.
- I bambini possono sperimentare esperienze che loro stessi progettano insieme all'insegnante di riferimento.

ORGANIZZIAMO:

- Visita ai locali della scuola da parte dei genitori che intendono iscrivere i propri bambini (dicembre-gennaio)
- Incontro assembleare con i genitori dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia da tenersi presso i locali di ciascuna scuola dell'infanzia (maggio). Negli incontri con i genitori, vengono esplicitati i diversi aspetti dell'organizzazione della scuola
- Visita dei bambini alla scuola dell'infanzia
- Colloqui dei genitori a settembre

VERSO LA
SCUOLA
DELL'INFANZIA

PRIMI INCONTRI

- *I bambini di tre anni visitano la scuola dell'infanzia*
- Sono previsti 2 momenti per ciascun bambino di visita della scuola dell'infanzia della durata di un'ora ciascuno. I bimbi sono accompagnati dai genitori oppure, dove è possibile, per uno solo dei due incontri, da un operatore del nido.
- *Colloquio individuale con le famiglie*
- Si prevede un colloquio individuale con i genitori dei bambini neo iscritti alla scuola dell'infanzia che si svolge nella prima settimana di settembre con le insegnanti che si occuperanno del bambino.